

Zeitschrift: Actio : un magazine pour l'aide à la vie
Herausgeber: La Croix-Rouge Suisse
Band: 94 (1985)
Heft: 1

Rubrik: Notizie in breve

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 25.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

NOTIZIE IN BREVE

Colletta di maggio della CRS e della FSS: 2,4 milioni per le attività nazionali

Nel corso della colletta di maggio 1984, la popolazione elvetica ha donato 2,39 milioni di franchi per le attività svolte sul piano nazionale dalla Croce Rossa Svizzera (CRS) e dalla Federazione Svizzera dei Samaritani (FSS), i due enti che promuovono la colletta e che ne dividono i proventi. In media, il contributo di ogni abitante s'aggira sui 37 centesimi. La metà circa dei fondi raccolti provengono dalla col-

letta detta per liste, che viene realizzata da porta a porta, e da quella che coinvolge ditte e società; un terzo concerne invece il ricavato della vendita del distintivo e della mela, mentre il rimanente è frutto della colletta per conto corrente postale.

Questo risultato incoraggiante corrisponde a grandi linee a quello registrato negli anni scorsi.

Per la quarta e ultima volta la

colletta di maggio è stata organizzata con lo slogan «Uniti per aiutare» e nello stesso modo degli anni precedenti. Ciò ha permesso di ridurre ulteriormente le spese che sono scese da franchi 461749 nel 1983 a franchi 442737 nel 1984, ossia una diminuzione del 4%.

Il ricavato della colletta di maggio è destinato a finanziare le attività della CRS e della FSS soprattutto nel campo delle cure infermieristiche, nell'ambito del lavoro sociale e nel vasto settore del salvataggio. □

Preventivo 1985 della CRS

L'ammontare delle spese ordinarie della Croce Rossa Svizzera (CRS) per il 1985 è stato fissato a 25,3 milioni di franchi, contro i 24 milioni nel 1984. Le spese della CRS nei settori della salute, dell'aiuto ai rifugiati, dell'assistenza sociale e della formazione professionale fanno pertanto registrare un nuovo record. Esclusi dal budget sono i costi determinati da eventuali operazioni di soccorso in patria e all'estero.

Il consiglio direttivo della CRS, che ha approvato il preventivo, ha pure previsto per l'anno in corso un disavanzo di 524000 franchi, contro i 460000 franchi nel 1984.

Sempre il consiglio direttivo ha deciso di ampliare nei prossimi anni il campo d'attività della CRS. Principalmente interessate saranno le seguenti attività: corsi alla popolazione, salute pubblica e Croce Rossa della gioventù, oltre al vasto campo relativo agli interventi dei volontari Croce Rossa. Per poter realizzare tali propositi occorreranno nuove risorse finanziarie. Non è tuttavia previsto un aumento del personale. La CRS si sforzerà, anzitutto, di estendere i servizi offerti in tutto il Paese e prevede pure una serie di nuove prestazioni che non sono, o lo sono unicamente sul piano locale, assunte da altre istituzioni.

Il segretariato centrale della CRS dovrà inoltre aumentare le sue attività di sostegno a favore delle sue 69 sezioni. Si tratterà, in pratica, di offrire un aiuto di base alle sezioni che, per esempio, non dispongono di un segretariato permanente. È il caso, per esempio, del cantone Ticino, con le sue 5 sezioni Croce Rossa. □

Quattordici artisti per la Croce Rossa Svizzera



Presente alla vernice un folto pubblico, tra cui diversi rappresentanti della Croce Rossa Svizzera; essi hanno avuto occasione, tra l'altro, di ritrovarsi in un piacevole ambiente di festa. Nella foto, da sinistra: Pier Giorgio Donada, capo dello Stato Maggiore cantonale di catastrofe della CRS, PD dott. Luciano Bolzani, membro del comitato centrale della CRS, avv. Giorgio Foppa, presidente della sezione di Lugano della CRS, dott. Sylva Nova, servizio stampa e relazioni pubbliche CRS, dott. Arnaldo Catti, presidente della sezione di Locarno della CRS. Foto Monza 2

Un'operazione destinata a ripetersi negli anni e particolarmente gradita alla Croce Rossa Svizzera è stata realizzata ad Ascona, lo scorso mese di dicembre, da un gruppo di

quattordici artisti già conosciuti dal pubblico. Si tratta di Adriano Bozzolo, Lino Candolfi, Giuseppe de Checchi, Düde Dürst, Heda Fischer, Hans Glanzmann, René Leutwyler,

Daniel Mailet, Nina Martinoni, Mirella Pellegrini, Ruzica Pirovano, Rapallo, Margot Wells, Rolf Ziegler. Nell'accogliente cornice della Casa del centro culturale locale, essi hanno dato infatti vita a una particolare collettiva, nel corso della quale sono stati esposti una settantina tra dipinti, sculture e libri illustrati. L'aspetto inconsueto della mostra è determinato dal fatto che parte del ricavato della vendita delle opere viene devoluto alle cinque sezioni ticinesi della Croce Rossa Svizzera. Questa iniziativa, della quale va sottolineato il carattere squisitamente umanitario, è nata per desiderio di due pittrici di Locarno, Mirella Pellegrini e Ruzica Pirovano che, in collaborazione con René Leutwyler intendono riproporre anche in futuro (sempre nel periodo natalizio) la collettiva; essi prevedono pure di ampliare il numero degli artisti e mutare di volta in volta la sede. All'inaugurazione della mostra hanno partecipato un centinaio di persone amiche dell'arte e della Croce Rossa. □

Crescita demografica e morte per fame

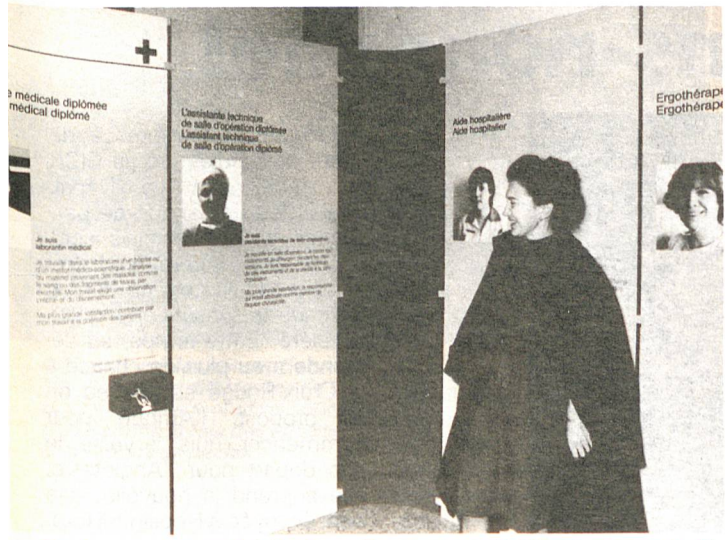
Sebbene in molti paesi si registrino notevoli successi per quanto riguarda il controllo delle nascite, il problema di un grande numero di bocche da sfamare nei paesi in via di sviluppo rimane ancora ampiamente irrisolto e drammatico. A queste conclusioni è giunta anche la Banca Mondiale, che nel suo rapporto economico annuale precisa, tra l'altro, che

il mondo avrà nel 2000 oltre 9,8 miliardi di abitanti, ossia oltre il doppio dell'attuale cifra (4,8 miliardi).

Solo nell'anno corrente, precisa sempre il rapporto, la popolazione mondiale aumenterà di 80 milioni di persone, di cui 73 milioni unicamente nei paesi in via di sviluppo. Anche ammettendo qualche errore nelle proiezioni, è evidente,

prosegue il rapporto, che la futura crescita della popolazione sarà concentrata in quelle che attualmente sono le aree più povere del globo.

Comunque, sottolinea la Banca Mondiale, vi sono stati alcuni grossi successi nel controllo della popolazione, e la Cina ha fatto progressi consistenti grazie a un'importante campagna. □



Tra i rappresentanti della Croce Rossa presenti all'appuntamento di Savosa, Mariuccia Ghiringhelli, segretaria della sezione di Lugano della Croce Rossa Svizzera. Foto Liliana Holländer

Mostra CRS all'inaugurazione nuova sede della Propedeutica

Recentemente è stata ufficialmente presentata la nuova sede della scuola propedeutica per le professioni sanitarie e sociali, a Savosa. Alla manifestazione sono intervenuti rappresentanti dell'autorità cantonale, della Croce Rossa e numerosi ospiti. In occasione della cerimonia ufficiale è stata allestita una mostra incentrata sul tema: «Aiutare gli altri: una professione», pan-

nelli informativi relativi alle diverse professioni sanitarie legate alla Croce Rossa Svizzera. Per la prima volta, nel nostro cantone, viene presentata una mostra del genere, intesa a sensibilizzare i giovani su sbocchi professionali a volte ignorati.

Alla cerimonia è seguita una serata informativa sul problema delle casse malati nel nostro cantone. □

Sostanze chimiche pericolose: appello dell'OMS

Gli esperti dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e di altre organizzazioni nazionali e internazionali sono sempre più preoccupati dal Brischio che rappresenta, per l'uomo e per l'ambiente, un'esposizione a sostanze pericolose, realtà particolarmente critica nei paesi in via di sviluppo. Il Comitato consultivo del Programma internazionale sulla sicurezza delle sostanze chimiche (IPCS) ha recentemente esaminato, nel corso di una conferenza, i mezzi pratici per migliorare questa situazione.

Uno dei punti principali è stato l'esame dell'importanza che riveste l'IPCS per i paesi in via di sviluppo. Spesso si crede, a torto, che i problemi di sicurezza legati alle sostanze chimiche riguardino solo i paesi industrializzati. I conferenzieri, giunti tra l'altro da 15 diversi paesi, hanno invece sostenuto tutt'altra tesi, anzi, hanno provato perfino il contrario. Infatti, il loro Programma, studiato per i paesi in via di sviluppo (nei quali vive il 70% della popolazione del globo), dà ampio spazio alla valutazione dei rischi di un'esposizione alle sostanze chimiche pericolose o scarsamente «collaudate», specialmente

quando la vendita di questi prodotti è già vietata o regolamentata nel paese produttore. Inoltre, una cattiva conoscenza dei problemi causati dalla presenza di sostanze chimiche nell'ambiente sfocia in una carenza di leggi e di regolamenti corrispondenti su scala nazionale, nonché nell'indifferenza o nella negligenza manifestata a questo proposito dalle industrie locali.

Ma tra le 60 mila sostanze chimiche attualmente sul mercato, a quali l'IPCS dovrà dare la priorità per valutare il pericolo potenziale per la salute e per l'ambiente? Quale metodologia occorrerà seguire per stabilire i rischi potenziali e rendere la valutazione accettabile sul piano internazionale?

Non è facile rispondere a queste domande se si tien conto della varietà delle sostanze, delle diverse reazioni nazionali e della complessità del problema nel suo insieme. È nell'intento comunque degli esperti stabilire anzitutto la metodologia da seguire per raccogliere il maggior numero possibile di dati e per intraprendere una campagna informativa pertinente, scientificamente corretta. □

Si susseguono gli incontri regolari nell'ambito dello Stato Maggiore cantonale di catastrofe della Croce Rossa Svizzera, riunioni volute da Pier Giorgio Donada, di Lugano, capo di questa importante unità d'intervento. Nell'arco di pochi anni, infatti, lo Stato Maggiore ha raffinato i suoi programmi e si presenta ora in tutta la sua efficienza, colmando una grossa lacuna. Grazie alla dedizione di Donada, la Croce Rossa in Ticino dispone ora di un servizio che presenta soprattutto piani aggiornatissimi; Donada, infatti, segue costantemente l'evoluzione nel settore ed è a conoscenza delle ultime innovazioni in materia. Ultimamente la sua presenza è stata notata a «Emergency 84», congresso internazionale dedicato alla medicina di catastrofe. L'importante convegno ginevrino è stato realizzato congiuntamente dall'Ufficio del

Stato Maggiore cantonale di catastrofe della Croce Rossa

coordinatore delle Nazioni Unite per i soccorsi in caso di catastrofe, dall'Organizzazione

internazionale della Protezione civile, dalla Lega delle Società della Croce Rossa e della Mez-



Presso l'ospedale Civico di Lugano, dove si è riunito lo Stato Maggiore cantonale di catastrofe della Croce Rossa Svizzera, è stata pure presentata la nuova vettura dell'ERA che, in caso di calamità, sarà di prezioso aiuto allo Stato Maggiore cantonale di catastrofe della Croce Rossa Svizzera. Nella foto: i partecipanti all'incontro luganese (a sinistra, Anton Wenger, capo servizio soccorsi della Croce Rossa Svizzera, a Berna, mentre a destra, Pier Giorgio Donada, responsabile dello Stato Maggiore cantonale della Croce Rossa Svizzera). Foto Monza 2

zaluna Rossa. Tema scelto: «Gli edifici e l'emergenza: pianificazione e pratica». Uno spunto che ha permesso di illustrare i vari aspetti delle operazioni di aiuto in caso di catastrofe, con interventi di relatori specializzati. Durante il convegno sono stati pure riconfermati i principi essenziali che regolano l'attività di sostegno in caso di catastrofe: informazione ed educazione a scopo preventivo, e necessità di eserciare costantemente, a vari livelli, la preparazione acquisita (pianificazione compresa). A questo proposito il 9 febbraio prossimo lo Stato Maggiore cantonale di catastrofe della Croce Rossa Svizzera si riunirà nuovamente in previsione soprattutto della preparazione di un esercizio simulato che si terrà nel mese di ottobre/novembre 1985. □